



informatutti

della parrocchia di san domenico in legnano

22 Giugno 2014 – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Sir 17,1-4.6-11b.12-14; Sal 103; Rm 1,22-25.28-32; Mt 5,2.43-48

GRAZIE DON FLAVIO

Il cambio di Parrocchia è sempre un momento particolare nella vita di un prete, si è costruiti relazioni, seminato la Parola di Dio nel cuore di tante persone, poi ti viene chiesto di lasciare ancora le reti per servire Gesù e la Chiesa in un altro posto e per te, don Flavio, saranno tanti altri posti.

E' tempo di leggere il cammino costruito perché si possa continuarlo senza ripartire da zero (questo è un rischio che noi preti corriamo spesso), è tempo per incoraggiarti e accompagnarti con la preghiera, è tempo per dire grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra comunità.

Anch'io desidero dirti con la comunità il mio grazie in modo particolare per 3 cose:

- Grazie per il lavoro prezioso di formazione degli educatori: quando mi chiedono da dove si parte per costruire un oratorio che accompagni i ragazzi a diventare grandi nella fede io rispondo sempre: da un buon gruppo di educatori! Questa è una eredità che ci lasci è che è dono prezioso per dare continuità al cammino educativo dell'oratorio.

- Grazie per come sei riuscito ad organizzare il cammino insieme tra l'oratorio di san Domenico e san Magno. Mettere insieme oratori che hanno lunghe tradizioni, spesso diverse non è facile. Spesso si rischia di farlo perdendo la ricchezza di uno o dell'altro, assorbendoli uno nell'altro o scegliendo di fatto di essere il coadiutore di un solo oratorio. Mi sembra invece di poter leggere un cammino sapiente ed equilibrato costruito sulla base dei passi che erano stati fatti prima di te e che ora possiamo affidare al tuo successore.

- Infine un grazie personale per il lavoro fatto insieme. Hai capito che non sarei riuscito a fare il Parroco senza avere la possibilità di continuare ad avere "l'ossigeno dell'oratorio" e hai condiviso con me le scelte educative e le attività dell'oratorio.

Con tutta la comunità accompagniamo con la preghiera la tua nuova missione!

Un pensiero di don Piero

Arrivando a san Domenico alla fine del 2010 come prete ormai "rottamato", insieme ad un prete di quasi 9 anni di Messa, ho subito riconosciuto in don Flavio la proverbiale figura del prete ambrosiano: non sta mai con le mani in mano, senza vittimismo per dover seguire due oratori, lasciando il segno dove passa e sempre migliorando ciò che trova, non riducendosi a sterili lamenti sui tempi che corrono. Dopo 4 anni di comunione sacerdotale, posso confermare che la prima impressione aveva buon fondamento.

Con tutti voi non mi resta che ringraziare il buon Dio datore di ogni bene e sempre con fantasia.

don Piero



I prefetti dell'oratorio

Lo Spirito è come il vento: “non sai da dove viene e dove va” e, aggiungerei, nel suo peregrinare fa volare chi e cosa vuole. Un colpo dello Spirito ... ed è arrivato don Flavio. Non deve essere stato facile farlo volare da noi, essendo il don un uomo di una certa rilevanza...ed anche portarselo di nuovo via non deve essere stato facile, visto che le voci che lo volevano di nuovo in partenza da subito sono state smentite: evidenza che il don ha guadagnato ulteriore rilevanza tra noi e che lo Spirito probabilmente voleva che rimanesse per un po'.

So che vi state chiedendo cosa si intende per “rilevanza” e so anche che qualcuno pensa a qualcosa che ha a che fare con la gravità.

Cercherò di spiegarmi meglio e perché lo Spirito ha avuto ragione a non farlo decollare per altri lidi così presto.

Per chi scrive il don rappresenta un Vicario atipico, figlio dei tempi in cui i sacerdoti sono sempre meno e sempre più sono gli incarichi a cui devono sopperire. Atipico perché eravamo abituati a un Vicario che abitava e viveva in oratorio mentre don Flavio era costretto a usare una moto da corsa (poi venduta per motivi di opportunità del ruolo, ma sostituita da un'auto che tutti i giovani volevano guidare) per spostarsi rapidamente tra un impegno e un altro.

Una molteplicità di incarichi nell'Unione Pastorale e un incarico da preparare per il dopo vicariato: poco tempo dunque per essere costantemente presente. Credo quindi che il Nostro abbia dovuto darsi delle priorità nella pastorale che lo vedeva impegnato nei nostri oratori.

E la necessità, si sa, aguzza l'ingegno.

Di qui una molteplicità di invenzioni pastorali: la vita comune in casa Bollini, i corsi obbligatori per animatori, l'istituzione della scuola nuovi educatori, l'insistenza al rinnovo delle infrastrutture per renderle più accoglienti, l'istituzione dei prefetti anche a San Domenico, i continui richiami ad una presenza laica durante la settimana (la segreteria), le riunioni di settembre per un calendario unificato degli oratori e così via.

Quello che appare è una costante preoccupazione per la pastorale dei giovani e una costante preoccupazione a che le nostre Comunità possano affrontare con i laici alcuni aspetti della pastorale e soprattutto tutti gli aspetti che riguardano la gestione delle infrastrutture che richiedono tempo e denaro per rimanere efficienti ed efficaci.

La sua rilevanza è dunque nell'averci fatto capire che i tempi sono cambiati, che la figura del sacerdote debba essere sempre più legata agli aspetti prioritari della pastorale.

Don Flavio viaggia veloce, le nostre Comunità qualche volta sono un po' lente a comprendere: un ringraziamento di cuore per averci fatto capire che i tempi sono cambiati. È tempo anche per noi di cambiare marcia.

Grazie mille don, scusaci per la nostra lentezza e arrivederci.....un grande in bocca al lupo per la tua nuova missione!

La comunità tutta

Come non ringraziare il prete che ha accompagnato per quattro anni il futuro del nostro oratorio...che ha portato i ragazzi ad intraprendere impegni importanti e a renderli consapevoli di fare parte di un progetto di Dio... I nostri figli crescono, diventano davvero il futuro della nostra società e l'aver incontrato chi ha dato loro l'esempio che bisogna sfruttare i propri talenti con semplicità, che bisogna metterli a disposizione con generosità senza perdere tempo, e sempre con il sorriso e la foga di chi vuole crescere, che mettere al centro il pensiero che vivere è essere insieme e portare avanti con forza l'identità di cristiano.

Grazie don Flavio per le tue corse... per i tuoi slanci ... per essere stato in questo tempo **uno di noi!**

Il Signore ti accompagni nella tua nuova vita e noi ti accompagneremo nella preghiera.



Nessuna lamentazione, solo gratitudine!

Quattro parroci, due decani, due vicari episcopali, due oratori, quattro chiese, un bel po' di confratelli residenti tra cui uno salito prematuramente al cielo, due seminaristi, tre educatori annuali e due estivi, sei prefetti e tre "neoprefetti", un cinquantesimo di sacerdozio, una prima Messa... Beh, in futuro, ripensando a Legnano non potrò certo dire di essermi annoiato, anzi, credo proprio che ricorderò questi quattro anni come belli, ma anche "belli faticosi"... Soprattutto l'ultimo!

Per fortuna però, le fatiche passano ma i ricordi restano e – non so se accada allo stesso modo anche a voi – a me restano nel cuore e nella memoria soprattutto i ricordi positivi!

Già da ora, nonostante il mio servizio pastorale tra voi non sia ancora concluso, volgendo lo sguardo all'indietro nel tempo e ripensando a questa esperienza pastorale né breve né lunga, mi accorgo di quante persone buone e generose e di quante esperienze belle il Signore mi abbia donato; dunque, in queste righe, nessuna lamentazione, ma solo gratitudine!

Gratitudine innanzitutto nei confronti del Signore Gesù, che ancora una volta mi ha donato di toccare con mano quanto sia concretamente vicino alle nostre vite e di sperimentare nuovamente la sua straordinaria volontà nel farsi nostro compagno di viaggio.

Qui a Legnano, il Signore mi ha offerto la possibilità di misurarmi con una realtà più articolata rispetto a quella precedente di Milano e ha lentamente fatto maturare in me il desiderio di mettermi al servizio della Chiesa diocesana in un modo un po' più radicale, come Oblato Vicario, accettando di andare in quei contesti difficili che il Vescovo e i miei superiori mi indicheranno.

Ma la gratitudine è anche nei confronti delle tante persone che mi hanno accolto e voluto bene in questi anni; volutamente preferisco non far nomi (un'eccezione, però, me la consentirete!), per non correre il rischio di dimenticare qualcuno e per non scadere nella retorica di alcuni articoli e omelie di saluto, molto somiglianti ad un elenco telefonico (ricordo di un prete che, nel suo blog, aveva addirittura citato l'elettrauto del paese, quasi elevandolo a santo protettore delle batterie Bosch).

Ringrazio di cuore quei confratelli nel sacerdozio conosciuti in questi anni con cui ho potuto condividere una comunione presbiterale autentica e sincera, primo tra tutti (ecco l'eccezione!) il caro don Mario Serenthà: uomo fine e sapiente, maestro e cercatore di Verità; di lui non mi dimenticherò mai.

Ringrazio poi tutti i laici (e sono tanti!) nei quali ho potuto ammirare lo spirito di collaborazione e la dedizione appassionata alle nostre due parrocchie, ai nostri due oratori e alla progressiva costruzione dell'Unità pastorale: penso, ad esempio, agli educatori e alle catechiste, ai prefetti e agli animatori... Con tutti loro ho condiviso molto...

Non è mio costume fare elenchi e bilanci delle cose fatte, preferisco lasciar tale delicato compito a Colui che si è fatto nostro servo per davvero, fino alla fine. Mi piace di più, invece, pensare e custodire nel cuore, quasi come in un album di fotografie, tutto quello che da molte persone incontrate in questi anni ho potuto imparare... E di cose, da voi, credo di averne potute imparare molte, a tal punto che rischierei di essere incompleto e noioso tentando di elencarle in questa sede. Un paio però, non posso astenermi dal citarle.

Spesso sono rimasto molto colpito dalla fede di tante persone in Dio: una fede incarnata, vissuta, sincera, non ostentata e non fondata né su tortuose elucubrazioni né su pratiche tradizionali svuotate di senso... E questa "fede quotidiana, feriale" di molti di voi, è stata di grande sostegno al mio ministero.

Inoltre, conserverò sempre nel cuore la dedizione e la passione di tanti preadolescenti, adolescenti, 18enni e giovani di Legnano; da un cristiano adulto e maturo spesso ci si aspetta di trovare già "operative" queste caratteristiche e proprio per questo non ci si stupisce più di tanto... Ma tutte le volte che mi è capitato di vedere con quale generosità e disponibilità diversi ragazzi anche molto giovani si siano adoperati per l'oratorio e per i più piccoli (l'oratorio estivo che si sta svolgendo è solo uno dei tanti esempi), ne sono rimasto letteralmente edificato e commosso e mi son detto: «ma io alla loro età non ero così bravo!».

A pensarci bene, di cose da comunicare ne avrei ancora molte, ma ormai, dopo quattro anni, mi conoscete: non riesco a dilungarmi più di tanto e nemmeno a tradurre i miei sentimenti in sentimentalismi melensi o in quelle nuove forme di "cabaret pastorale" che tanto vanno di moda oggi... Vi chiedo allora di accontentarvi di un semplice e normalissimo ma sincero «grazie!», rivolto a tutti voi per quello che in questi quattro anni mi avete donato.

Se non sbaglio, si dice che «il buon assassino raramente torna sul luogo del delitto»; già con la comunità parrocchiale di Milano avevo fatto mio questo detto, di conseguenza mi sa che dalla fine di agosto anche voi di Legnano mi vedrete di rado. State però certi che non mi dimenticherò né di questa esperienza né di tanti vostri volti ormai a me cari e impressi nel mio cuore. C'è poi una forma di vicinanza evangelica alla quale credo molto: quella di ricordarsi reciprocamente nella preghiera; e questo è il dono che prometto di offrirvi e che mi permetto di chiedervi, a prescindere dai chilometri e dagli anni che ci separeranno. Buon cammino a tutti. Nel Signore e col Signore.

don Flavio

| | | | |
|---------------------------|-----------|--|--------------------------|
| Domenica 22 Giugno | | SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO | DIURNA LAUS IV SETTIMANA |
| In San Domenico | ore 10.00 | S. Messa di saluto a don Flavio. Segue pranzo e festa a San Magno. | |
| | ore 15.30 | Preparazione Battesimi. | |
| San Magno | ore 21.00 | Partenza Processione Eucaristica del Corpus Domini conclusione alla chiesa del SS. Redentore. | |
| <hr/> | | | |
| Venerdì 27 Giugno | | | |
| In San Magno | ore 21.00 | Messa per i sacerdoti presieduta da don Patrizio prete novello. | |
| <hr/> | | | |
| Sabato 28 Giugno | | | |
| In San Domenico | ore 18.00 | Messa con la presentazione dei bambini che verranno battezzati. | |
| <hr/> | | | |
| Domenica 29 Giugno | | TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE | DIURNA LAUS I SETTIMANA |
| In San Domenico | ore 15.30 | Celebrazione Battesimi. Con il sacramento del Battesimo entrano a far parte della comunità e iniziano il loro cammino di fede: Baratelli Viktoria, Garbagnati Matilde, Landoni Antonio, Mainini Achille Giuseppe, Ruberto Melissa. | |
| | ore 18.00 | Messa con la preghiera per i defunti del mese. | |

Oratorii

Venerdì 4 luglio: Festa di conclusione degli oratori estivi. Ritrovo alle ore 19.00 all'oratorio di san Domenico, buffet e trasferimento all'oratorio di san Magno per lo spettacolo finale.

Da sabato 5 luglio gli oratori si trasferiscono in campeggio. **La struttura di via Mazzini rimane quindi chiusa fino alla fine di agosto.**

Campeggio Santa Caterina Valfurva

7-14 luglio turno elementari
 14-22 luglio turno medie
 22- 29 luglio turno adolescenti
 29 luglio- 3 agosto turno 18enni e giovani
 3-10 agosto turno famiglie
 10-23 agosto turno adulti

Calendario Luglio e Agosto

In San Domenico
 Domenica 20 luglio ore 15.30 preparazione Battesimi.
 Sabato 26 luglio ore 18.00 presentazione dei bambini che saranno battezzati.
 Domenica 27 luglio ore 15.30 celebrazione dei Battesimi - Ore 18.00 Messa con la preghiera per i defunti del mese.
 Domenica 24 agosto ore 15.30 preparazione Battesimi.
 Sabato 30 agosto ore 18.00 presentazione dei bambini che saranno battezzati.
 Domenica 31 agosto ore 15.30 celebrazione Battesimi - Ore 18.00 Messa con la preghiera per i defunti del mese.

Padre Giuseppe Matta

Da lunedì 4 agosto tornerà tra noi padre Giuseppe Matta di Nazareth, si renderà disponibile per le confessioni e la visita agli ammalati, chi desidera invitarlo a pranzo o a cena si rivolga direttamente a lui.

Sospensioni

Nei mesi di luglio e agosto a partire dal 5 luglio al 31 agosto compreso sono sospese:

- Le lodi del sabato mattina
- **La santa Messa domenicale delle ore 11.30**
- L'adorazione eucaristica del sabato
- Le confessioni del sabato inizieranno alle ore 17.00 anziché alle ore 16.00

Festa Patronale del Crocifisso

Da lunedì 15 a lunedì 22 settembre si svolgeranno le celebrazioni della Festa Patronale del Crocifisso, il programma completo lo troverete sulle bacheche e sull'Informatutti all'inizio di settembre.

Montaggio campeggio

Giovedì 26 giugno ore 18.30 a san Domenico carico furgoni
 Venerdì 27 giugno ore 05.00 partenza 1° gruppo
 Sabato 27 giugno ore 05.00 partenza 2° gruppo (rientro per tutti domenica sera)

Buona estate

La redazione e la sala stampa dell'Informatutti augurano buone vacanze a tutta la comunità. Arrivederci a settembre!